ACCORDO QUADRO REGIONALE
LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO OMOGENEO DELLE POLITICHE DEL LAVORO

Il 25 luglio 2017 presso la sede dell'Unione Regionale Confcommercio del Veneto, in Mestre, Via Don Tosatto, 59 si sono incontrate:

- CONFCOMMERCIO VENETO rappresentata dal Presidente Massimo Zanon, con la partecipazione del Segretario Eugenio Gattolin;

E

- FILCAMS CGIL VENETO nella persona di Cecilia De' Pantz;
- FISASCAT CISL VENETO nella persona di Maurizia Rizzo;
- UILTUCS UIL VENETO nella persona di Luigino Boscaro.

Premesso che

- le parti firmatarie della presente intesa rappresentano le imprese e i lavoratori del settore Terziario nei suoi comparti della distribuzione, del turismo e dei servizi, che applicano i CCNL Terziario Distribuzioni Servizi Confcommercio e il CCNL per le aziende del settore turismo Federalberghi, Fipe, Fiavet, Faita, nonché le piccole e medie imprese iscritte al sistema Confcommercio-Confturismo;

- le parti ritengono impegno comune e prioritario favorire l'aumento e lo sviluppo di politiche efficaci a sostegno dei lavoratori e delle aziende;

- le parti riconoscono l'importanza dell'incremento delle relazioni sindacali come strumento di realizzazione piena degli obbiettivi di governo e di mercato del lavoro;

- le parti riconoscono che le relazioni sindacali nel settore del Commercio Turismo e servizi ha un forte radicamento provinciale;

- il sistema degli Enti Bilaterali del Terziario e del Turismo nella Regione Veneto è costituito a livello provinciale;

- lo sviluppo e la qualificazione della contrattazione è obbiettivo condiviso da perseguire attraverso un moderno sistema di relazioni sindacali;

tutto ciò considerato

Le parti ritengono necessaria la stipula di un accordo quadro che preveda linee guida per la realizzazione di obbiettivi condivisi per lo sviluppo di politiche attive del lavoro in ambito provinciale.

Le parti ritengono di prioritaria importanza alcuni temi quali:

- uniformare le prestazioni degli enti bilaterali territoriali, sia per dare servizi omogenei alle imprese e ai lavoratori nel territorio, sia per superare le problematicità legate alle imprese che hanno più unità locali nelle diverse provincie, sia per favorire e sviluppare politiche del lavoro coordinate per meglio incrociare le dinamiche regionali;

- costituire un osservatorio regionale per le politiche del lavoro per l'analisi congiunta dei dati economico – occupazionale raccolti dagli Enti Bilaterali delle varie province;

- regolamentare l'apprendistato duale per il settore del turismo ;

- favorire accordi che facilitino l'introduzione di premi di produttività e servizi di welfare territoriale e aziendale;

tutto ciò premesso e considerato le parti concordano quanto segue

Premesse e considerazioni formano parte integrante della presente intesa

1) Enti Bilaterali Territoriali

Le parti, preso atto di quanto previsto dal ccnl di categoria del terziario, distribuzione e servizi e dal ccnl del settore turismo, preso altresì atto di quanto previsto dall'accordo di governance del 2016, concordano che gli enti bilaterali territoriali abbiano collocazione provinciale. Concordano altresì sulla necessità di rendere omogenee le prestazioni degli Enti, dando priorità a quelle previste dai CCNL citati, così come previsto negli stessi per quanto riguarda l'accordo di governance.

Nell'ambito delle ulteriori risorse disponibili, le parti ritengo di prioritari importanza la creazione dell'O.P.P.; del R.L.S.T , il sostegno al reddito in caso di crisi aziendale , gli interventi di politica attiva, le prestazioni di welfare contrattuale.

Gli Enti Bilaterali Territoriali dovranno garantire tutti i servizi e assistenze previste obbligatoriamente dal CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi e dal CCNL per i dipendenti da aziende del settore Turismo:

- Commissioni di conciliazione;

- Collegio Arbitrale;

- Commissioni paritetiche per l'approvazione dei pareri di conformità apprendistato;

- Osservatorio economico-occupazionale;

- Formazione;

- Organismo Paritetico e RLST.

Le parti ritengono importante uniformare le percentuali di finanziamento dei corsi.

Gli Enti Bilaterali Territoriali, nei limiti delle proprie risorse senza costi aggiuntivi per aziende e lavoratori, potranno prevedere attività Ulteriori quali:

- Sportelli Informativi sulle attività di Welfare Contrattuale;

- Contributi per spese scolastiche;

- Contributo a favore delle famiglie con figli disabili;

- Sostegno al reddito in caso di crisi aziendale e politiche attive. Integrazione al reddito in caso di ricorso al Fondo Integrazione Salariale o alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, o in caso di NASPI per lavoratori che durante il periodo di Naspi raggiungono i limiti pensionistici, contributo per aziende che assumono lavoratori in Naspi;

- Rimborso visite mediche eseguite nell'ambito della sorveglianza sanitaria.

2) OSSERVATORIO ECONOMICO-OCCUPAZIONALE

L'avvio di una fase di proficuo sviluppo delle relazioni sindacali a livello regionale è un obiettivo condiviso tra le parti che procederà per tappe successive al fine di raggiungere l'obiettivo di realizzare un moderno sistema regionale di relazioni sindacali.

Fondamentale in questo quadro è la costituzione di un osservatorio sul mercato del lavoro del settore terziario attraverso la valorizzazione delle esperienze territoriali nonché delle fonti e delle banche dati esistenti nel territorio Veneto.

La messa in rete delle fonti e delle banche dati già esistenti a livello territoriale e regionale può consentire da una parte una più utile conoscenza dei fattori su cui agire per qualificare tutti i comparti del settore terziario e dall'altra qualificare ulteriormente l'interlocuzione con i sistemi istituzionali regionali a partire dalla stessa Regione Veneto.

L'osservatorio può essere, inoltre, il luogo dove possono essere promosse specifiche ricerche territoriali sulle politiche dei settori rappresentati dalle parti.

3) PREMI DI PRODUTTIVITÀ E WELFARE

Le parti ritengono impegno comune e prioritario favorire l'aumento e lo sviluppo di politiche efficaci a sostegno dei lavoratori e delle aziende; riconoscono l'importanza dell'incremento delle relazioni sindacali anche a livello regionale come strumento di realizzazione piena degli obiettivi di governo del mercato del lavoro; intendono intraprendere iniziative di sostegno al reddito dei lavoratori, favorire la crescita della produttività, della competitività e dello sviluppo delle imprese.

A tal fine:

- le parti individuano il livello provinciale l'ambito territoriale più idoneo nel quale favorire la sottoscrizione di accordi territoriali che facilitino l'inserimento di premi di produttività e servizi di welfare nelle aziende;

- le parti ritengono importante sostenere il potere di acquisto dei lavoratori anche mediante l'introduzione di servizi di welfare erogati anche a favore ai familiari del lavoratore;

- le parti riconoscono il particolare valore sociale dei servizi di welfare e tra questi attribuiscono la preferenza a quelli legati ai servizi educativi, alla previdenza complementare e all'ambito sanitario incrementale rispetto ai servizi già forniti dal fondo est anche per maggiormente valorizzare i servizi welfare previsti dalla contrattazione nazionale attraverso i fondi bilaterali ricercando prioritariamente forme di integrazione del sistema sanitario locale anche attraverso la definizione di apposite convenzioni.

- le parti si attiveranno territorialmente per favorire la sottoscrizione di accordi territoriali/aziendali che prevedano l'introduzione di premi di produttività e servizi di welfare;

- le parti potranno ricercare pertanto la copertura economica per le misure che si vorranno introdurre rinvenendola anche tra gli elementi di retribuzione, anche premiali, aggiuntivi rispetto al CCNL che siano frutto di contrattazione territoriale;

- le parti riconoscono il ruolo degli Enti Bilaterali territoriali quale sede naturale delle attività di monitoraggio ed osservatorio su welfare e premi di produttività , favoriscono pertanto accordi territoriali che coinvolgano gli stessi enti per tale finalità e per la definizione di eventuali accordi aziendali in unità produttive ove non esistano RSA/RSU

Il presente accordo ha validità fino al 31.12 2018. Entro tale data le parti si incontreranno per valutare modifiche o la prosecuzione dell'efficacia dello stesso.

Filcams Cgil Veneto
- Cecilia De' Pantz -

Confcommercio Veneto
- Massimo Zanon -

Fisascat Cisl Veneto
- Maurizia Rizzo –

Uiltucs Uil Veneto
- Luigino Boscaro –